

FILM DEL MESE

QUALCOSA DI NOI



IN SALA DAL 9 APRILE

Italia, 2014 Regia Wilma Labate Distribuzione Istituto Luce
Cinecittà Durata 1h e 18' www.tinyurl.com/o8ur29z

IL FATTO — In una bella villa di campagna nell'Appennino emiliano (ora albergo, un tempo ristorante con annessa casa di piacere clandestina), Wilma Labate, regista e insegnante presso la scuola di scrittura creativa **Bottega Finzioni** di Bologna, raduna i propri allievi e una giovane attrice per un incontro ispiratore con Jana, 46enne prostituta dal fisico statuaria e iper-tatuata. Intelligente, sensibile e disincantata, la donna si apre al dialogo con spontaneità e schiettezza, rispondendo alle domande del gruppo e ponendo a sua volta quesiti diretti e spiazzanti che alimentano il dibattito e le riflessioni su temi come il sesso, il denaro, la mercificazione del corpo e della mente, i sentimenti, la ricerca della felicità, i fallimenti e le aspirazioni personali, il vivere fuori dagli schemi.

L'OPINIONE — Se la campagna toscana era lo scenario del *Maraviglioso Boccaccio* dei fratelli Taviani, i colli emiliani fanno da cornice a questa "Maravigliosa Jana" che con la sua fisicità moderna e prorompente, la sua comunicativa e dolcezza domina da subito la scena. Una figura eroica imperfetta, nel contempo forte e fragile,



↑ Jana (46 anni) e gli allievi della scuola di scrittura bolognese **Bottega Finzioni**.

disinibita e delicata, che nelle intenzioni della regista doveva scuotere le coscienze dei partecipanti, come in effetti avviene negli animi più sensibili o semplicemente più tormentati, più inclini a sintonizzarsi sulla giusta lunghezza d'onda per rivelare o scoprire anch'essi "qualcosa di loro".

La cinepresa scova e scava da vicino i volti e le emozioni dei protagonisti, per poi allargare e rilassare lo sguardo sul paesaggio e sul gruppo in chiusura di ogni capitolo ideale della conversazione. Che procede a ruota libera senza

un vero e proprio filo conduttore, ma dà modo ai partecipanti e allo spettatore di confrontarsi con l'altro e il "diverso" e a guardarsi dentro.

SE VI È PIACIUTO GUARDATE ANCHE...

Su prostituzione e diversità, guardate *Gesù è morto per i peccati degli altri* (2014) di Maria Arena, toccante documentario sulla vita di un gruppo di transessuali catanesi, tra gli ultimi residenti di San Berillo, storico quartiere a luci rosse della città, pressoché raso al suolo nel 1958 e dal 2000 quasi del tutto abbandonato.

— **SERGIO LORIZIO**

